



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



Superbonus: i professionisti tecnici chiedono il ritiro delle nuove sanzioni relative alle asseverazioni

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

21/02/2022

Le nuove previsioni sanzionatorie per le asseverazioni, previste dal comma 2 dell'art.2 del decreto legge sulle frodi in materia edilizia approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, hanno suscitato la forte preoccupazione dei professionisti tecnici italiani.

Per questo la Rete Professioni Tecniche ha inviato una Nota al Premier Mario Draghi nella quale ha sottolineato il grave rischio di creare nuovamente difficoltà insormontabili nel processo di miglioramento energetico e di messa in sicurezza degli edifici, agevolati dai "Bonus edilizi", in particolare il Superbonus. Al blocco prodotto dalla limitazione della cessione del credito è stato posto rimedio nello stesso decreto legge e, per questo motivo, la RPT ha espresso soddisfazione al Premier.

Tuttavia, i professionisti tecnici non comprendono la necessità di un inasprimento delle sanzioni e delle modifiche al meccanismo delle asseverazioni in quanto, proprio per il Superbonus, da sempre sono previste le dichiarazioni asseverate dei tecnici abilitati e il provvedimento, stando ai dati dell'Agenzia delle Entrate, si caratterizza per una percentuale di frodi - ad oggi peraltro solo ipotizzate e presunte - pari al 3% sul totale degli importi delle opere coperte dall'incentivo statale. Inoltre non si hanno notizie, ad oggi, di responsabilità dei professionisti tecnici in proposito, né di dichiarazioni false o infedeli accertate come tali.

Purtuttavia, le professioni tecniche esprimono la più ampia volontà di contribuire, come già fanno, alle attività di contrasto alle frodi ma non possono non evidenziare che la formulazione del testo si presta a gravi difetti di costituzionalità, a cominciare dal fatto che viola il principio di legalità e di determinatezza della fattispecie penale, essendo definita in maniera assolutamente generica e superficiale la condotta punita.

Questi difetti possono creare effetti opposti a quelli auspicati. Ciò detto, la RPT resta disponibile, come sempre, a proporre ed individuare, in spirito di collaborazione anche istituzionale, ulteriori meccanismi di controllo e di lotta alla frode, purché realmente utili ed applicabili e soprattutto chiari negli impegni e nelle conseguenti responsabilità. A questo proposito, ritiene necessario



INTERVISTE

Fede: "E' necessaria una formazione adeguata di lavoratori e imprenditori in tema di sicurezza" di Antonio Felici

Margiotta: "L'osmosi di risorse tra Fondazione e Centro Studi uno dei punti di forza del nostro sistema" di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI

38.836

assunzioni per posizioni ingegneristiche nei primi 6 mesi del 2021

il 58,3% a tempo indeterminato

Fonte: Osservatorio sull'occupazione ingegneristica (Fondazione CINI - ANPAL servizi)
<https://www.cini-ranking.it/pagina/osservatorio-occupazione-ingegneristica>

che la norma prevista venga eliminata o comunque corretta perché possa essere realmente foriera di risultati positivi e non discutibili sul piano della prevenzione delle frodi, anche per evitare che, aspetti confusi e non ben determinati, possano indurre i professionisti tecnici seri, competenti, preparati ed onesti ad avere forti dubbi sui rischi di sottoscrizione, in perfetta buona fede e correttezza, di dichiarazioni che potrebbero prestarsi ad interpretazioni e valutazioni discrezionali.

superbonus

EDITORIALI

La chance Superbonus
di Alessandro De Biasio

Capitalismo della
sorveglianza e Superbonus
di Francesco Viafora



TEMI

superbonus Pnrr

congresso 65

equocompenso

assicurazione professionale

BREVI

Convegno "Emergenza
climatica: obiettivo 2030"

L'INPGI passa all'Inps. Come
cambia la busta paga e il
futuro dei giornalisti

